

CODICI**Tipo scheda** PRS**PERSONAGGIO****PERSONAGGIO STORICO**

Nome scelto	Mauro
Dati anagrafici	ca. 604-671 d.C.
Nome esteso	Maurus
Luogo di nascita	Ravenna
Data di nascita	604 ca. d.C.
Luogo di morte	Ravenna
Data di morte	ottobre 671 d.C.
Qualifica	Vescovo
Note biografiche	Dopo aver svolto diverse mansioni all'interno della curia ravennate, tra cui quella di amministratore del patrimonio, nel 642 Mauro diventa arcivescovo e da subito inizia a perseguire una politica di forte affermazione della chiesa ravennate. Nel 649 pur affermando fedeltà al Papa e alla sua linea nel contrasto verso Costantinopoli, non si presenta al concilio indetto in Laterano inviando dei rappresentanti. In seguito, approfittando della debolezza degli esarchi e dell'ostilità crescente tra Roma e l'impero, grazie anche alle ingenti risorse patrimoniali a disposizione, diventa protagonista della scena religiosa in Italia: nel 666 ottiene dall'imperatore Costante II un diploma in cui si afferma la piena autonomia delle chiese di Ravenna da quella di Roma, elevandola così ad una dignità vicina ai patriarcati orientali, soprattutto quello di Costantinopoli. Alla reazione di papa Vitaliano con la scomunica, Mauro rispose con un'ulteriore scomunica e con l'allestimento delle pratiche legate alla nuova dignità: decretò il nuovo sistema di elezione dell'arcivescovo, rifiutò di andare a Roma e lo vietò ai membri della sua chiesa e ai suffraganei, esaltò le reliquie di Sant'Apollinare riprendendo e amplificando la leggenda della sua nomina petrina (quindi retrodatando il suo arrivo a Ravenna), forse redatta in quei tempi o comunque ripresa. Ancora in punto di morte, nel 671, si raccomandò di non sottomettersi mai a Roma per non perdere dignità ed integrità.

COMPILAZIONE**COMPILAZIONE**

Data	2012
Nome	Assorati G.

ANNOTAZIONI**Note** Progetto PARSJAD